

## PROCEDURA SEMPLIFICATA

### SCHEDA ILLUSTRATIVA PAESISTICO-AMBIENTALE AGLI EFFETTI DEL RILASCIO DELL'AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA PER LE OPERE IL CUI IMPATTO PAESAGGISTICO È VALUTATO MEDIANTE DOCUMENTAZIONE SEMPLIFICATA

(art. 4, comma 6, del D.P.R. n. 139/2010)

COMUNE DI GENOVA – LOC. PIANEGO

IPLOM Spa – OLEODOTTO 16" – EVENTO DEL 17/04/2016 – PROGETTO DI RIPRISTINO E RINATURALIZZAZIONE DEI LUOGHI

AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA PER OPERE /O INTERVENTI IL CUI IMPATTO PAESAGGISTICO È VALUTATO MEDIANTE UNA DOCUMENTAZIONE SEMPLIFICATA

1. RICHIEDENTE: IPLOM SPA, con sede in Busalla, via C.Navone 3/b

☐ persona fisica

☒ società

☐ impresa

☐ ente

2. TIPOLOGIA DELL'OPERA E/O DELL'INTERVENTO: ripristino e rinaturalizzazione dei luoghi in sponda sinistra del rio Pianego, in loc. Pianego, Comune di Genova, fg. Ge, Sez.3, Fg. n. 67, Mapp. N. 400-210-211, a seguito della rottura dell'oleodotto IPLOM Spa, verificatasi in data 17/04/2016, con opere di stabilizzazione di ingegneria naturalistica, regimazione acque, difesa spondale con gabbionata e recupero dello stato di naturalità dei luoghi per la loro riconnessione al territorio circostante.

3. OPERA CORRELATA A:

☐ edificio ☐ area di pertinenza o intorno dell'edificio ☐ lotto di terreno

☐ strade, corsi d'acqua ☒ territorio aperto

4. CARATTERE DELL'INTERVENTO:

☐ temporaneo o stagionale

☒ permanente

☒ a) fisso

☐ b) rimovibile

5.a DESTINAZIONE D'USO

del manufatto esistente o dell'area interessata (se edificio o area di pertinenza)

☐ residenziale ☐ ricettiva/turistica ☐ industriale/artigianale

☒ agricolo ☐ commerciale/direzionale ☐ altro:

5.b USO ATTUALE DEL SUOLO (se lotto di terreno)

☐ urbano

☐ agricolo

☒ boscato

☐ naturale

☐ non coltivato

☐ altro.....

6 CONTESTO PAESAGGISTICO DELL'INTERVENTO E/O DELL'OPERA:

☐ centro storico

☐ area urbana

☐ area periurbana

☐ territorio agricolo

☐ insediamento sparso

☐ insediamento agricolo

☒ area naturale

7. MORFOLOGIA DEL CONTESTO PAESAGGISTICO:

- ☐ costa (bassa/alta)      ☐ ambito lacustre/vallivo      ☐ pianura  
☒ versante (collinare/montano)      ☐ altopiano/promontorio      ☐ piana valliva (montana/collinare)  
☐ terrazzamento      ☐ crinale

8. UBICAZIONE DELL'OPERA E/O DELL'INTERVENTO: si allegano gli estratti degli strumenti di pianificazione paesistica compresi P.T.C.P., C.T.R., Ortofoto e planimetria catastale, che evidenziano il contesto dell'area dell'intervento e precisamente:

Nota: posizione area d'intervento con sigla "CF"

- 01- stralcio planimetria catastale con ubicazione area intervento;
- 02- PTCP assetto insediativo - area IS MA
- 03- PTCP assetto geomorfologico - area MO B
- 04- PTCP assetto vegetazionale
- 05- PUC Adottato con delibera 92/2011 - Carta dei vincoli geomorf.ci e idraulici
- 06- Piano di Bacino Torrente Polcevera adottato 29/12/2014 - Suscettività al dissesto
- 07- PUC Adottato con delibera 92/2011- Zonizzazione Geologica del territorio
- 08- Piano di Bacino del Torrente Polcevera vigente - Suscettività al dissesto
- 09- PUC Vigente agg. 2012 - Suscettività d'uso del territorio
- 10- PUC Vigente agg. 2012 - Ambito di riqualificazione delle aree di produzione e di presidio agricolo
- 11- PUC Adottato con delibera 92/2011- Estratto carta vincoli puntuali
- 12- Ortofoto
- 13- Carta tecnica regionale

9. DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA (da 2 a 4 fotogrammi)

Si allega documentazione fotografica

10a. ESTREMI DEL PROVVEDIMENTO MINISTERIALE O REGIONALE DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO DEL VINCOLO PER IMMOBILI O AREE DICHIARATE DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO (art. 136 - 141 - 157 D.Lgs 42/04):

- ☐ cose immobili      ☐ ville, giardini, parchi  
☐ complessi di cose immobili      ☐ bellezze panoramiche

estremi del provvedimento di tutela e motivazioni in esso indicate: .....

10b. PRESENZA DI AREE TUTELATE PER LEGGE (art. 142 del D.Lgs 42/04):

territori costieri; territori contermini ai laghi; fiumi, torrenti, corsi d'acqua; montagne sup. 1200/1600 m; ghiacciai e circhi glaciali; parchi e riserve; **territori coperti da foreste e boschi**; università agrarie e usi civici; zone umide; vulcani; zone di interesse archeologico.

11 NOTE DESCRITTIVE DELLO STATO ATTUALE DELL'IMMOBILE O DELL'AREA TUTELATA

Elementi o valenze paesaggistiche che interessano l'area di intervento e il contesto paesaggistico

L'area è in un tratto di versante con marcata acclività, interessa la sponda sinistra del rio Pianego per un tratto di circa 40 mt a partire dalla sponda dello stesso, verso monte.

La zona è identificata dalla pista in percorrenza sopra il tracciato dell'oleodotto e dalle aree limitrofe occupate dalle operazioni di messa in sicurezza di emergenza, a seguito della rottura dell'oleodotto avvenuta in data 17/04/2016 e non si rilevano elementi, oltre all'estesa copertura arborea presente, con altre valenze paesaggistiche.

## 12. DESCRIZIONE SINTETICA DELL'INTERVENTO E DELLE CARATTERISTICHE DELL'OPERA (dimensioni, materiali, colore, finiture, modalità di messa in opera, ecc.) CON ALLEGATA DOCUMENTAZIONE DI PROGETTO

Trattasi di un intervento di ripristino e rinaturalizzazione dei luoghi, da eseguire a seguito dell'evento sopra indicato, e meglio descritto nello specifico sia nella "relazione tecnica generale" che nella "relazione sugli interventi di rinaturalizzazione".

Lo stato dei luoghi su cui operare per il ripristino definitivo degli stessi a seguito delle sopra citate attività eseguite in condizioni di emergenza è riscontrabile sugli elaborati di progetto e sulla documentazione fotografica aggiornata al 20/11/2016.

Tali opere oltre a quant'altro necessario ai fini ambientali saranno eseguite, in particolare, nel rispetto delle indicazioni, procedure e prescrizioni delle seguenti relazioni specialistiche allegate:

- Agr. Dott. Fabrizio Oneto, sugli interventi di rinaturalizzazione;
- Dott. Geol. Ruggero Dameri, per gli aspetti geologici;
- Ing. Sergio Fenoglio, relazione tecnica idraulica

Si descrivono le opere di sistemazione definitiva, per i dettagli delle quali si rimanda alla documentazione di progetto allegata, mirate al ripristino dei luoghi mediante l'approccio finalizzato a riunire, le une accanto alle altre, le tecniche tradizionali dell'ingegneria geotecnica e le tecniche dell'ingegneria naturalistica con l'intento di sviluppare una progettazione razionale e connessa, nel caso specifico, alla complementarietà dei seguenti fattori: il mantenimento della stabilità dell'infrastruttura presente (già messa in atto), la difesa dall'instabilità in generale dei luoghi, il recupero dello stato di naturalità degli stessi con la loro riconnessione al territorio circostante a seguito degli interventi di massima urgenza fino ad oggi eseguiti.

Si prevede pertanto, con tale proposito, fatti salvi ulteriori ed eventuali accorgimenti che dovessero essere adottati per circostanze impreviste e imprevedibili o per esigenze migliorative insorte nel corso dei lavori di procedere, nell'ambito del cantiere in precedenza allestito, con le seguenti opere di sistemazione e rinaturalizzazione definitive.

Opere di stabilizzazione di tipo geotecnico:

- realizzazione di una gabbionata costituita da elementi a forma di parallelepipedo in rete a doppia torsione tessuta con trafilato in acciaio riempiti con materiale di grossa pezzatura alluvionale e/o di cava e anche reperito in sito (purché di caratteristiche granulometriche e di peso specifico tali da soddisfare le esigenze progettuali), con funzione di opera di consolidamento, di sostegno e di drenaggio, posta al piede della scarpata e costituente, per il tratto indicato in planimetria anche presidio di difesa sponale sinistra del rio Pianego.

La gabbionata, con altezza fuori terra di circa 3-4 mt e sviluppo di circa 32-34 mt, è stata planimetricamente posizionata in modo atto a permettere sia la sistemazione del terreno verso monte con la corretta pendenza (scarpa circa 2/3) sia per garantire il corretto deflusso del rio Pianego, per valori di portata con tempo di ritorno duecentennale, con il corretto franco di sicurezza ( $VxV/2G$ )

Nota: per il rio Fegino è stato redatto il citato studio idraulico comprendente un tratto ritenuto significativo per la verifica di deflusso, lungo circa 70 mt e compreso fra due punti ben definiti: verso monte, fino alla cascata (sez. 10i); verso valle, fino al salto in cls (sez. 2i).

La base della gabbionata troverà appoggio diretto al substrato che si prevede essere ribassato di circa 1-1,5 mt rispetto alla quota dell'alveo attivo.

Sotto il profilo statico, la gabbionata, in sede di progetto costruttivo sarà verificata come elemento strutturale agente del tipo "muro a gravità" secondo gli usuali metodi di calcolo ai sensi del D.M. 14/01/2008 e s.m.i.;

- sistemazione della parte del pendio lungo la direttrice degli oleodotti, principalmente nel tratto A-B (vedi sezione), con terreno reperito in sito o da cava con caratteristiche chimico-fisiche conformi, mediante successive operazioni di rinterro a partire dal basso (contro la gabbionata) verso monte, per permettere le successive attività di rinaturalizzazione;
- messa in opera di opere di presidio quali palizzate semplici "vive" (parallele fra loro) e il più possibile trasversali alla linea di massima pendenza.

Tale tecnica della palizzata in legname con talee e/o con piantine, per altro simili alle viminate, unisce l'impiego di talee immorsate su strutture fisse di legno atte alla stabilizzazione dei pendii e di scarpate sia naturali che artificiali.

Il sistema di palizzate, come distribuito secondo il progetto, tende a rinverdire il pendio sistemato attraverso i "piccoli gradini" lineari di materiale terroso contenuti dalle strutture di legno.

Lo sviluppo della bassa vegetazione contribuirà a garantire: con l'apparato radicale, il consolidamento del terreno e, con la parte epigea, la resistenza all'erosione superficiale;

#### Opere di regimazione delle acque meteoriche

Con la sistemazione definitiva la regimazione delle acque sarà implementata con la prosecuzione del tubo drenante in attraversamento della gabbionata e con la mitigazione del ruscellamento superficiale naturale mediante la stesa di geocomposito quale rivestimento vegetativo antierosione e idrosemina associato all'effetto di smorzamento della velocità di scorrimento naturale dell'acqua anche da parte delle palizzate vive.

#### Interventi di recupero dello stato di naturalità

Per gli interventi di rinaturalizzazione si rimanda, nello specifico, alla relazione del Dott. Agr. Fabrizio Oneto, con l'obiettivo di raggiungere il recupero ambientale dell'area interessata dall'evento mediante:

- la prevenzione dei fenomeni di erosione;
- l'adeguato reinserimento paesaggistico ed ecologico dell'area;
- il miglioramento della funzionalità ecologica ed idrologica del rio Pianego.

Si prevede, come meglio descritto nella citata relazione e attraverso una più attenta e mirata valutazione in fase esecutiva, l'utilizzo:

- di specie e varietà autoctone o già diffusamente presenti nella macrozona;
- di miscugli per rinverdimenti (es. semina e idro semina con pendio superiore ai 30°), in particolare per le scarpate al di fuori del sedime degli oleodotti e per le piste di servizio, costituiti da specie autoctone purché non esotiche e infestanti.

### 13. EFFETTI CONSEGUENTI ALLA REALIZZAZIONE DELL' OPERA

Non si ravvisano effetti sull'intorno, in particolare di natura paesaggistica, derivanti dall'intervento sopra descritto considerato che lo stesso, oltre che a garantire la stabilità dei luoghi è finalizzato al recupero dello stato di naturalità degli stessi con la loro riconnessione al territorio circostante a seguito degli interventi di massima urgenza eseguiti.

### 14. MITIGAZIONE DELL'IMPATTO DELL'INTERVENTO

L'intervento, per altro di contenuta estensione, senza significativi effetti in termini d'impatto verso il territorio circostante, con il quale è invece prevista con l'aiuto delle tecniche sopra indicate (ingegneria naturalistica e di rinaturalizzazione in genere) la riconnessione, si ritiene rappresentare, ragionevolmente, una buona e accettabile tecnica di mitigazione per il caso in questione.

### ALLEGATI

#### CARTOGRAFIA

- 01- stralcio planimetria catastale;
- 02- PTCP assetto insediativo - area IS MA
- 03- PTCP assetto geomorfologico - area MO B
- 04- PTCP assetto vegetazionale
- 05- PUC Adottato con delibera 92/2011 - Carta dei vincoli geomorf. ci e idraulici
- 06- Piano di Bacino Torrente Polcevera adottato 29/12/2014 - Suscettività al dissesto
- 07- PUC Adottato con delibera 92/2011- Zonizzazione Geologica del territorio
- 08- Piano di Bacino del Torrente Polcevera vigente - Suscettività al dissesto
- 09- PUC Vigente agg. 2012 - Suscettività d'uso del territorio
- 10- PUC Vigente agg. 2012 - Ambito di riqualificazione delle aree di produzione e di presidio agricolo
- 11- PUC Adottato con delibera 92/2011- Estratto carta vincoli puntuali
- 12- Ortofoto
- 13- Carta tecnica regionale

#### ELABORATI GRAFICI

- Tav. 01 - Rilievo piani altimetrico stato attuale - 1:100
- Tav. 02 - Planimetria sistemazione area - 1:100
- Tav. 03 - Sezioni - Assieme - 1:200
- Tav. 04 - planimetria interventi di rinaturalizzazione - 1:100

#### RELAZIONI SPECIALISTICHE

- Relazione: Dott. Agr. Fabrizio Oneto, sugli interventi di rinaturalizzazione
- Relazione: Dott. Geol. Ruggero Dameri, per gli aspetti geologici - Relazione geologica
- Relazione: Ing. Sergio Fenoglio, per gli aspetti idraulici - Relazione tecnica idraulica

#### DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Fotografie aggiornate al 20/11/2016

Firma del Richiedente

Ing. Vincenzo Columbo

Firma del Progettista dell'intervento

Ing. Sergio Fenoglio

**Ing. FENOGLIO SERGIO**  
Ord. Ing. di Savona 521  
Carcare

15- MOTIVAZIONE DEL RILASCIO DELL'AUTORIZZAZIONE E PER EVENTUALI PRESCRIZIONI DA PARTE DELL'AMMINISTRAZIONE COMPETENTE

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

Firma dei Responsabile \_\_\_\_\_

16- EVENTUALE DINIEGO O PRESCRIZIONI DELLA SOPRINTENDENZA COMPETENTE Firma dei

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

Soprintendente o del Delegato \_\_\_\_\_